



Una Città per i giovani, per l'istruzione e la formazione e per la cultura

8. La centralità della scuola e della formazione



SCENARIO

Il presente e il futuro di una comunità dipendono in grande misura dagli investimenti in educazione e formazione. In questo quadro le scuole (in quanto istituzione ma anche luogo fisico), a partire dai nidi, hanno da sempre svolto un ruolo fondamentale nella vita della Città e del territorio. Noi crediamo sia fondamentale costruire per un patto educativo di comunità e di territorio che abbia come cardine principale la scuola come luogo aperto al territorio e ricca nella diversità.

Le strutture e i servizi. È compito del Comune assicurare agli istituti scolastici, dalla prima infanzia agli istituti superiori di primo grado, sedi scolastiche opportunamente dislocate, sicure ed efficienti, ma anche belle ed accoglienti e con arredi adeguati. La nostra Amministrazione continuerà il piano di manutenzione straordinario e ove necessario di rinnovamento delle strutture scolastiche esistenti ed alla loro eventuale sostituzione con nuovi edifici.

Particolare attenzione verrà riservata ai nidi dell'infanzia, oggi ridotti ad una sola unità, dislocata per di più in un unico quartiere non centrale, quello della Tabona. Stante l'evoluzione della legislazione in merito ai vincoli di bilancio, verranno compiuti tutti i passi necessari per verificare la possibilità di creare nuovi nidi pubblici, ciò sia allo scopo di assicurare un servizio efficiente e conveniente per tutti sia al fine di permettere al maggior numero di bambini di fruire di questa esperienza e opportunità.

Sarà inoltre nostro impegno collaborare con le strutture territoriali del Ministero dell'Istruzione e con la Città Metropolitana, per rendere sempre più accessibile e valida l'offerta formativa degli istituti superiori di secondo grado, che accolgono ogni giorno migliaia di allievi provenienti da circa 70 comuni.





La compresenza, nel quartiere San Lazzaro, dell'80% degli istituti superiori della Città, della scuola materna, elementare e secondaria di primo grado, e la vicinanza alla stazione ferroviaria, al Parco Olimpico, al Palazzetto dello sport, alla Piscina comunale, al Palaghiaccio e al Palacurling, al Campo sportivo Martin e all'area ex Buroni-Opessi costituiscono un'interessante occasione di integrazione scolastica e di arricchimento civico e culturale. È nostro intendimento creare un Campus scolastico e sportivo che consenta di ottimizzare l'accesso alle risorse comuni, incentivare la partecipazione attiva e il benessere degli studenti, in una dimensione di accoglienza concreta da parte della Città e di educazione alla condivisione dei beni comuni e alla responsabilità. Tutta Pinerolo deve diventare (anche) la Città degli studenti; in questa prospettiva realizzeremo un collegamento gratuito e flessibile degli istituti superiori di via C. Battisti (Porporato, Buniva) con il Campus scolastico.

L'Amministrazione dovrà impegnarsi per migliorare il trasporto pubblico dedicato agli studenti, sia in ambito comunale che intercomunale, in collaborazione con la Città Metropolitana. Le corse devono essere rapide, sicure, adatte alle diverse fasce d'età e inserirsi in maniera corretta nella viabilità cittadina. Gli spostamenti devono essere per i giovani occasione di autonomia e non di disagio o pericolo. L'Amministrazione deve rivedere anche l'offerta relativa al servizio mensa, per i bambini e gli allievi più giovani, e favorire soluzioni positive per quelli più grandi in occasione dei rientri pomeridiani. Un altro aspetto su cui il Comune deve investire attenzione e risorse è la cura del verde pubblico anche nelle vicinanze delle scuole (e con il coinvolgimento delle scuole stesse), per rendere la Città fruibile ed accogliente. In tale prospettiva bisogna riqualificare il Parco Olimpico trovando nuovi modelli di partecipazione anche di capitali privati.

Il diritto allo studio e l'inclusione sociale. È compito del Comune organizzare e sostenere azioni di supporto per gli alunni in condizione di svantaggio personale e sociale, favorire pari opportunità di istruzione e di partecipazione per tutti, attivare interventi perequativi, prevenire e contrastare la dispersione scolastica. La pandemia in corso ha accentuato le differenze già in atto, compromettendo la crescita individuale e aggravando le condizioni di insuccesso scolastico; sarà nostra cura favorire esperienze di sostegno allo studio individuale a casa, in collaborazione con le istituzioni scolastiche e con enti e associazioni private e utilizzando tutti gli strumenti normativi esistenti (Patti educativi di comunità, Educare in comune...). Il Comune dovrà promuovere l'accesso alla rete e la diffusione delle competenze digitali anche presso gli studenti e le famiglie meno attrezzate, alla luce delle trasformazioni in atto nella scuola, in cui la pratica della formazione a distanza ha accentuato ulteriormente le condizioni di disagio preesistenti e le disuguaglianze sociali, nella società e nel mondo del lavoro. Sarà necessario anche affrontare i problemi della solitudine e del disagio giovanile, della fragilità nei confronti dell'universo dei social e di Internet, attivando e sostenendo, in collaborazione con tutti i soggetti possibili, esperienze di educazione alla cittadinanza, alla educazione di genere, alla





salute, alla sessualità, alla responsabilità diffusa. Verranno attivate azioni specifiche e di sostegno volte a contrastare le radici culturali della violenza di genere e a garantire la tutela dei minori, mediante interventi di sensibilizzazione e educativi, di concerto con gli istituti scolastici e gli enti del terzo settore, per la diffusione di modalità comunicative non violente e di sane relazioni interpersonali, che valorizzino la diversità e la condivisione delle culture.

L'orientamento scolastico e professionale. Nei propri documenti strategici l'Unione Europea definisce l'orientamento come "un insieme di attività che mette in grado i Cittadini di ogni età di identificare le proprie capacità, competenze, interessi, per prendere decisioni in materia di istruzione, formazione, occupazione, al fine di gestire i propri percorsi personali di vita". Un obiettivo così ambizioso richiede il coinvolgimento di tutti i soggetti in campo: le istituzioni, le scuole, le università, i centri di formazione professionale, il mondo del lavoro, l'associazionismo e il terzo settore, oltre naturalmente e in primo piano, le famiglie. Sul versante dell'orientamento scolastico la nostra Amministrazione si attiverà per rendere più consapevoli ed efficaci le scelte durante l'intero percorso formativo, favorendo l'adozione di criteri e di procedure condivise e ricorrendo anche nei modi opportuni a specifiche figure professionali, se del caso mediante l'apertura di uno sportello dedicato. Nonostante, infatti, le iniziative in atto da anni (saloni dell'orientamento, iniziative delle scuole singole o associate in rete), la scelta, in particolare delle scuole secondarie di 2° grado, costituisce un passaggio difficile per gli studenti e le loro famiglie, spesso condizionata da generici stereotipi, da scarsa conoscenza delle opportunità a disposizione e dalla efficacia comunicativa degli istituti scolastici.

Grande attenzione dovremo riservare all'orientamento professionale, ovunque i nostri Cittadini, di qualunque età, si trovino ad affrontare una transizione professionale (scuola/lavoro, disoccupazione/lavoro, lavoro/lavoro). Pinerolo può vantare una ricca articolazione dei percorsi scolastici statali (licei, istituti tecnici, istituti professionali) e di quelli professionali in capo alla Regione, cui si affiancano le agenzie di formazione e vari enti privati. La nostra Amministrazione si impegnerà a stimolare e coordinare in una prospettiva strategica complessiva i vari soggetti in campo, per incrementare in ogni modo il diritto allo studio e, collaborando attivamente con il mondo delle imprese, per affrontare al meglio la crisi economica e sociale. Da un lato si tratta di aiutare i soggetti più deboli a restare o a reinserirsi nel mondo del lavoro, dall'altro a valorizzare la qualità e le eccellenze. La disponibilità di risorse umane professionali e qualificate rappresenta, infatti, uno dei più importanti fattori di attrazione per lo sviluppo economico del territorio, insieme alle capacità imprenditoriali diffuse, che possono costituire una valida occasione di sviluppo anche innovativo.

Formazione permanente. Il tema della formazione lungo tutto l'arco della vita è centrale nella programmazione europea e rappresenta un punto di riferimento fondamentale. La Città di





Pinerolo deve essere in grado di garantire ai propri Cittadini adulti e anziani delle opportunità di formazione a basso costo e di alta qualità sui temi che l'UE ha individuato come obiettivi della formazione permanente: le competenze in materia di alfabetizzazione; la competenza multilinguistica; la competenza matematica, scientifica e tecnologica, favorendo l'accesso e l'educazione delle giovani donne alle materie STEM; la competenza digitale; la competenza sociale; la competenza di apprendere ad apprendere; la competenza imprenditoriale; le competenze culturali ed espressive. La formazione lungo tutto l'arco della vita è fattore vitale di inclusione, di coesione sociale, di protezione ed emancipazione personale, di sviluppo economico ed imprenditoriale, di soddisfazione reciproca. Vogliamo fare nostri gli obiettivi anche quantitativi definiti dalla Commissione Europea per il 2025 e che riguardano sia la formazione professionale che la formazione permanente e che prevedono, tra l'altro, che almeno il 50% degli adulti acceda ad una attività di formazione professionale o continua ogni anno, e che almeno il 70% complessivo della popolazione abbia una formazione digitale di base adeguata.

L'Europa. Anche la vita della nostra Città è influenzata dall'appartenenza all'Unione Europea, che ha progressivamente assicurato condizioni di pace, sviluppo ed integrazione impensabili nell'Europa dei secoli scorsi, afflitta da guerre feroci e distruttive. La nostra Amministrazione aiuterà i Cittadini ad essere parte attiva e consapevole di tutti i processi europei di natura economica, sociale, culturale e istituzionale utili per il benessere e il futuro della nostra comunità, valorizzando le opportunità offerte dai fondi Strutturali di Investimento Europei (il FESR per lo sviluppo regionale, il FSE per l'occupazione, il FEASR e il relativo PSR per l'agricoltura), oltre a quelli del *Recovery Plan* e del *Next Generation Eu*. La nostra Amministrazione si impegnerà affinché Pinerolo incrementi le relazioni con partner europei per cogliere opportunità, trovare stimoli positivi, proporsi come referente interessante e di eccellenza. Proprio le sfide globali del presente (la globalizzazione, i flussi migratori, l'emergenza ecologica e climatica, le pandemie) richiedono un'azione comune europea e una prospettiva federalista, in grado di far fronte efficacemente ai problemi impegnativi e comuni.

AZIONI PROPOSTE

- ✓ manutenzione straordinaria e rinnovamento degli edifici scolastici in un'ottica principalmente di sicurezza e riqualificazione energetica,
- ✓ rilancio dei nidi dell'infanzia, in un contesto di ampliamento di opportunità per i bambini e ampliamento dei servizi per l'infanzia comunali
- ✓ riqualificazione dell'offerta formativa degli istituti superiori di 2° grado,





- ✓ creazione (istituti scolastici di San Lazzaro e impianti sportivi adiacenti) di un Campus scolastico con un collegamento gratuito con gli istituti superiori di via C. Battisti,
- ✓ miglioramento del trasporto pubblico, della mensa per i più giovani e accoglienza per i più grandi per i rientri pomeridiani attraverso:
 - l'incentivare e il favorire, con la razionalizzazione del servizio sulla base delle reali esigenze del territorio l'uso dei mezzi pubblici e della bicicletta per studenti già autonomi,
 - l'incrementare la sostenibilità delle mense scolastiche (in particolare in relazione alla provenienza del fresco ed alla gestione di beveraggio, stoviglie, rifiuto umido ed eventuali imballaggi),
 - l'attivazione di proposte efficaci di pre e post scuola per le fasce di età fino alla primaria compresa,
- ✓ supporto agli alunni in condizione di svantaggio personale e sociale, interventi contro la dispersione scolastica, sostegno allo studio individuale in collaborazione con scuole, enti e associazioni,
- ✓ accesso alla rete e diffusione delle competenze digitali per studenti e famiglie meno attrezzate,
- ✓ contrasto al disagio giovanile, alla fragilità nelle relazioni e nei confronti dell'universo digitale, educazione alla cittadinanza e all'inclusione, al benessere e alla salute, alla sessualità e alle relazioni paritarie e non violente, alla responsabilità civica ed ecologica,
- ✓ potenziamento dell'orientamento scolastico, anche ricorrendo a specifiche figure professionali, in particolare per la scelta delle scuole secondarie di 2° grado,
- ✓ potenziamento dell'orientamento professionale (scuola/lavoro, disoccupazione/lavoro, lavoro/lavoro), per migliorare il diritto allo studio, le risposte alla crisi economica e sociale, valorizzazione la qualità e le eccellenze,
- ✓ potenziamento dei percorsi di apprendimento del mondo del lavoro a partire dalla valorizzazione degli ITS ed interagendo maggiormente con i livelli sovra ordinati (Regione e Città Metropolitana),
- ✓ opportunità di formazione a basso costo e di alta qualità lungo tutto l'arco della vita, coerentemente con gli obiettivi definiti dalla Commissione Europea,
- ✓ promozione delle opportunità fornite dai fondi Strutturali di Investimento Europei (FESR, FSE, FEASR e relativo PSR) e del *Next Generation Eu*. Promozione delle relazioni con partner europei per cogliere opportunità, trovare stimoli positivi e proporci come validi referenti
- ✓ implementazione dei rapporti con le Città gemellate di Gap, Traunstein, Derventa.

Crediamo, inoltre, nell'importanza degli investimenti nelle politiche per la prima infanzia, come "incubatori" della società di domani.





Crediamo che investire nel sistema educativo sia un'occasione imperdibile per contrastare e ridurre le disuguaglianze sociali e di genere, oltre a rappresentare un modello di sviluppo e di socializzazione che agevola l'inclusione, per tutte le bambine e i bambini della nostra Città.

- ✓ ampliare l'offerta e incrementare, laddove necessario, il livello qualitativo dei nidi pubblici e privati della Città per offrire un'esperienza ricca e innovativa ai "nativi digitali",
- ✓ istituire il Consiglio d'infanzia della Città: un osservatorio permanente aperto a genitori, educatrici, insegnanti, Cittadini per promuovere la partecipazione e interpretare una gestione democratica dei servizi per la prima infanzia e coordinare i servizi necessari,
- ✓ ripensare, con la partecipazione di insegnanti, famiglie, alunni, la fruizione degli spazi interni ed esterni delle scuole (modulazione dinamica degli interni, didattica all'aperto, piccoli orti, frutteti, ecc.) per favorire la socializzazione tra i bambini e forme innovative di offerta formativa,
- ✓ valorizzare e favorire percorsi didattici di consapevolezza culturale radicati sul territorio (proposte formative di scuole, enti e associazioni che prevedano un'interazione con la Città, le sue realtà sostenibili, il paesaggio e gli ecosistemi locali),
- ✓ promuovere, in sinergia con le scuole di ogni ordine e grado, interventi formativi di educazione alla socialità, alla salute, all'economia circolare, all'ambiente, alla consapevolezza di scala nazionale ed europea,
- ✓ supportare e stimolare proposte di apertura pomeridiana e/o estiva degli spazi scolastici, per attività integrative volte all'inclusione ed alla pratica ecologica.

9. La cultura al centro dello sviluppo economico e sociale



SCENARIO

Il territorio necessita della capacità di sviluppare un'idea di politiche culturali, declinate a livello locale, per un governo del territorio, cercando di non dimenticare la dimensione politica e sociale nella quale si sono originate. Per noi cultura significa conoscenza e forti investimenti per una reale istruzione diffusa. Una Comunità dove le politiche culturali sono poste al centro dell'azione e dell'agire dell'Amministrazione è una Comunità capace di esprimere politiche di convivenza e di solidarietà, dove realmente nessuno può e deve rimanere indietro.

